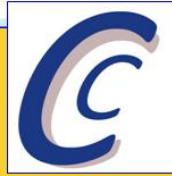


La Conferenza dei Comitati Consultivi Aziende Sanitarie Regione Sicilia

informa



Edito presso l'AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" Catania

Numero 11 del 30 novembre 2012

La Rete Civica della Salute



Il 12 luglio 2012 è stata costituita la Conferenza dei Comitati Consultivi delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana.

La Conferenza è riconosciuta dall'assessorato alla Salute con D.A. 1874 del 21.09.2012

La missione della Conferenza è coordinare in rete i Comitati Consultivi, di cui fanno parte oltre 380 associazioni di volontariato, per "uniformare, promuovere e condividere temi, metodologie, strumenti e buone prassi nell'attuazione delle politiche sanitarie della Regione Siciliana".

La Conferenza dei Comitati Consultivi collabora con l'AGENAS per lo sviluppo di modelli di empowerment organizzativo per la valutazione ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari".

L'avvio del progetto formativo al Cefpas per i Comitati Consultivi è accompagnato da fatti degni di nota. Il primo Modulo svolto e gli altri che seguono saranno man mano riprodotti a cascata in loco.

L'indirizzo programmatico sui CC dell'Assessore Lucia Borsellino e il contributo interpretativo del predecessore Massimo Russo costituiscono una buona cornice dottrina e culturale.

E' stato testato il Blog della Conferenza dei Comitati Consultivi che invito tutti a movimentare come strumento di

comunicazione in tempo reale, complementare al Bollettino mensile.

Sono in programmazione iniziative di promozione dei Comitati Consultivi per svilupparne la partecipazione e l'incisività.

Ci troviamo in uno scenario in movimento con possibilità di cambiamenti: nuovo governo regionale che vede Lucia Borsellino neo Assessore della Salute; nuove rappresentanze al Parlamento regionale che si fondano sulla partecipazione dei cittadini; prossimi nuovi vertici aziendali si spera liberati da vincoli di fedeltà partitica e da selezionare per competenza manageriale (le nuove regole del decreto Balduzzi); possibilità concrete di sviluppare il ruolo e la funzione dei Comitati Consultivi.

Numero 11 del 30 novembre 2012

E' l'irrompere vitale della democrazia partecipativa nella logorata democrazia rappresentativa.

Se il messaggio del premier Monti sul rischio d'insostenibilità economica del SSN è purtroppo concreto, gli ancoraggi di salvezza sono nell'alleanza tra cittadini utenti competenti, professionisti qualificati e aziende efficaci. Non c'è altra strada perché non c'è più grasso per le conventicole resistenti.

La formazione messa in cantiere, compreso la scelta mirata dei docenti, non è un'attrezzatura nozionistica bensì un laboratorio di ricerca, tra Assessorato/Cefpas – Agenas – Conferenza Comitati , per costruire la metodologia di attuazione dell'empowerment in sanità generato in Sicilia dalla l. 5/2009 , con l'obiettivo offrirlo sul piano nazionale. Anche alla luce dell'ultimo intervento normativo nazionale inteso decreto Balduzzi.

Ho scritto in un editoriale recente che se i vascelli (i Comitati come organismi) sono pronti occorre mettere mano agli equipaggi: tutti noi.

Sappiamo bene che gli equipaggi non sono completi e pronti all'altezza dei compiti assegnati, di crescente responsabilità.

Insieme all'Assessorato, abbiamo voluto l'individuazione in ogni Comitato Consultivo di Referenti aziendali per aiutare il processo d'integrazione tra cittadini – azienda – professionisti.

Il lavoro in particolare dell'empowerment si può condurre partendo dalla cittadinanza responsabile ed attiva che unisce in preambolo le tre dimensioni sopra citate.

Cittadini *responsabili ed attivi* e, per quanto riguarda i Referenti aziendali, *competenti* del sistema sanitario. Tre requisiti su cui confidare di poter contare per l'accennato processo d'integrazione.

Numero 11 del 30 novembre 2012

Occorre costituire dentro ogni Comitato Consultivo una task force che si dedichi al loro sviluppo: implementare la loro conoscenza sui territori ed attrarre nuova e qualificata partecipazione civica che ne renda più efficaci le funzioni dentro il SSR. Si tratta di pianificare una campagna, capillare sul territorio, d'informazione e di contatti finalizzata al possibile coinvolgimento di cittadini competenti che, attraverso libera scelta nell'associazionismo di volontariato, arricchiscano la consistenza dei Comitati Consultivi per l'ambizioso obiettivo di costruire la **Rete Civica della Salute** in Sicilia. Esso rappresenta una sfida alle migliori energie di ciascuno.

Dentro la Rete Civica, funzionalmente dentro la mediazione istituzionale dei Comitati, ci sono le associazioni di tutela dei diritti e le associazioni degli operatori. C'è con la propria esperienza ed autonomia la rete dei TDM di Cittadinanzattiva. Ci sono le associazioni delle malattie croniche e rare con un coordinamento nazionale CnAMC sempre più incisive nel confronto con i decisori politici nazionali. Ci devono entrare, attraverso la libera scelta di partecipazione nelle suddette associazioni, tanti cittadini consapevoli e competenti. Un aiuto importante lo possono dare gli operatori del SSR ricordando di essere prima ancora cittadini, essi stessi.